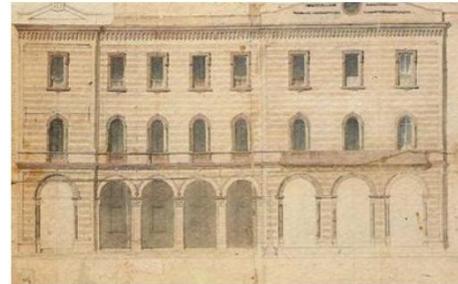




Provincia di Perugia

Smart_News

02.2024



Focus

● 24 settembre 2024

Secondo incontro dell'anno

Progetto #Smart_Land della

Provincia di Perugia

● Punti all'Ordine del Giorno

- *Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e Ufficio Transizione Digitale in forma associata: problemi, opportunità, prospettive, strumenti*
- *L'Intelligenza Artificiale può supportare RTD e UTD? Confronto aperto*

Partecipanti

Hanno partecipato i Responsabili per la Transizione Digitale (o loro delegati) di:

Comune di Assisi, Comune di Città di Castello, Comune di Collazzone, Comune di Corciano, Comune di Gualdo Tadino, Comune di Monteleone di Spoleto, Comune di Passignano Sul Trasimeno, Comune di Poggiodomo, Comune di San Giustino, Comune di Scheggia e Pascelupo, Comune di Scheggino, Comune di Todi, Comune di Valtopina



Resoconto sintetico incontro

Punto 1 - Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e Ufficio Transizione Digitale in forma associata: problemi, opportunità, prospettive, strumenti

All'inizio della riunione è stato effettuato un **breve questionario online** per comprendere il livello di informazione riguardo la gestione associata del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD).

<https://forms.gle/f1HF6qZtJvRtLMEM8>

RTD e UTD associati?

cosa ne sappiamo

[Accedi a Google](#) per salvare i risultati raggiunti. Scopri di più

* Indica una domanda obbligatoria

Ha mai sentito parlare di RTD e UTD associato? *

Scegli

Ha letto il VADEMECUM di Agid sulla nomina del RTD e sulla costituzione dell'UTD in forma associata? *

1 2 3 4 5

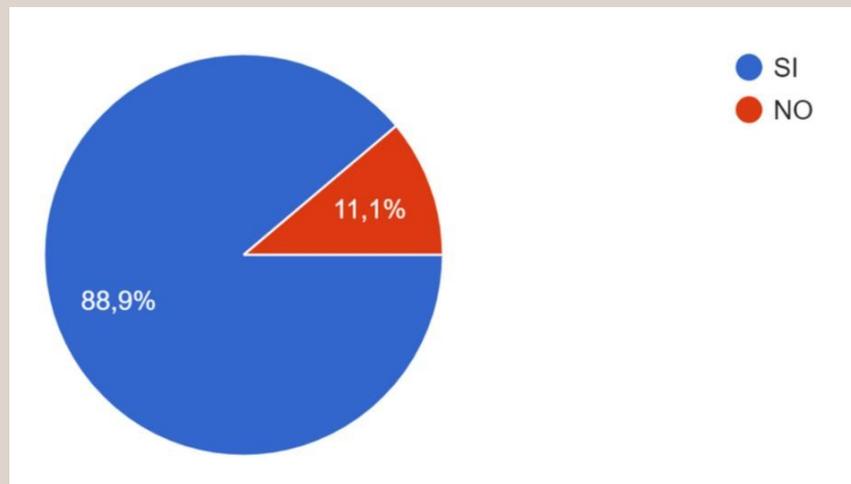
Per nulla Molto approfonditamente

Conosce la Community online Rete digitale di AGID?

Scegli

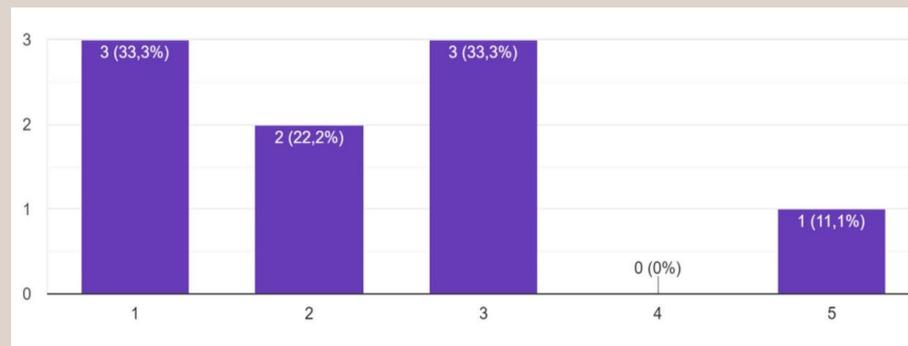
Ritiene che possa essere utile per il suo ente la nomina di RTD associato? *

1. Ha mai sentito parlare di RTD e UTD associati?

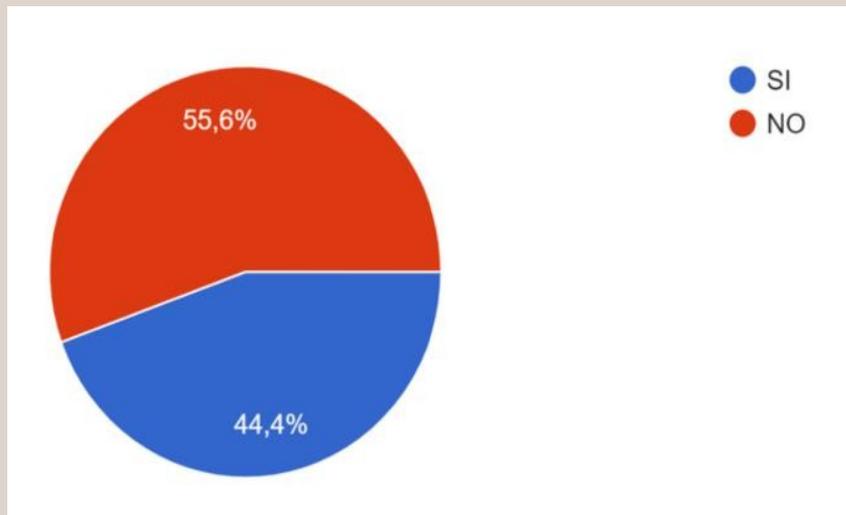


2. Ha letto il Vademecum di Agid sulla nomina del RTD e sulla costituzione dell'UTD in forma associata?

(scala Likert: per nulla - molto approfonditamente)

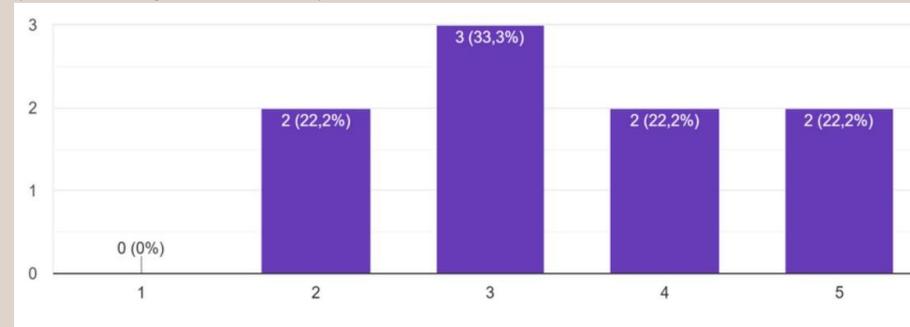


3. Conosce la Community online Rete digitale di AGID?



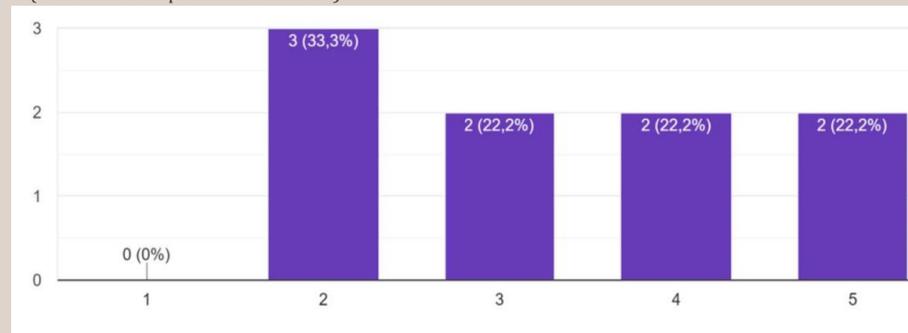
4. Ritiene che possa essere utile per il suo ente la nomina di un RTD associato?

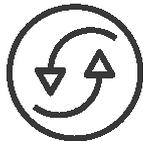
(scala Likert: 1 per nulla - 5 molto)



5. Ritiene che possa essere utile per il suo ente la costituzione di un UTD associato?

(scala Likert: 1 per nulla - 5 molto)





Dopo aver condiviso l'esito del questionario, sono stati affrontati i principali aspetti legati alla nomina associata del Responsabile per la Transizione Digitale e alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale

Codice Amministrazione Digitale

L'art. 17, comma 1-septies indica che i Comuni:

- 1) *possono esercitare le funzioni di UTD e RTD in forma associata;*
- 2) *possono avvalersi, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del supporto di società in house.*

Circolare n. 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Oltre a sollecitare i Comuni a nominare il Responsabile per la Transizione Digitale (nel 2018 molti ancora non avevano provveduto) *sottolinea la possibilità di esercitare le funzioni di RTD in forma associata, attraverso specifiche convenzioni o mediante l'Unione dei Comuni.*



Il **Piano Triennale per l'informatica 2024-2026** introduce il concetto di *ecosistema amministrativo digitale* e individua la *modalità associata di RTD e UTD* come soluzione organizzativa *consigliata ai Comuni con meno di 5.000 abitanti*.

Il **Vademecum “sulla nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e sulla costituzione dell’Ufficio Transizione Digitale in forma associata”**, pubblicato da AgID a **giugno 2024**, frutto del lavoro laboratoriale realizzato nella community Rete Digitale di AgID, individua **due modelli** di cooperazione:

- **Convenzione tra i Comuni** (nel Vademecum è presente anche uno schema di Convenzione)
- **Unione di Comuni**

Viene evidenziato che questa modalità organizzativa associata di RTD e/o UTD è una opportunità importante per supportare i piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti)



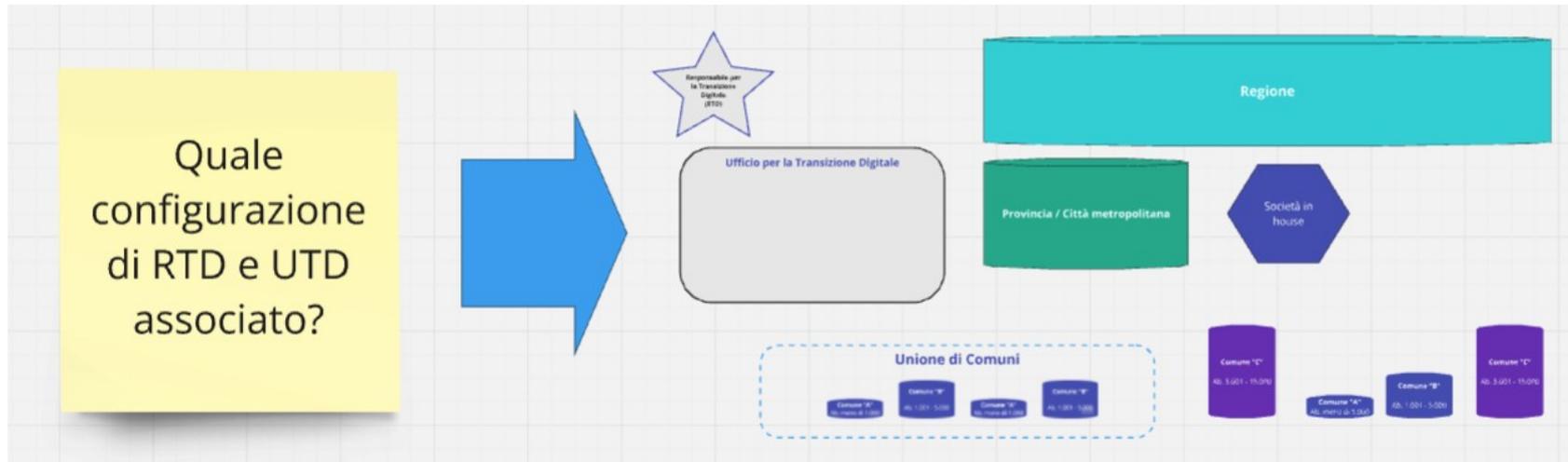
I **dati** sulle **Unioni di Comuni in Italia** mostrano una notevole **disomogeneità regionale**, visto che sono 93 in Piemonte, 40 in Emilia Romagna, solo una in Trentino Alto Adige.

In **Umbria** ci sono solo **due Unioni**, entrambe **nel territorio della Provincia di Perugia**, che hanno attuato scelte diverse in questo ambito.

- **Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino** (Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi). Rappresenta una best practice, avendo un **RTD e UTD associato**, oltre che un **sistema informativo e software gestionale unico** per i Comuni dell'Unione.
- **Unione dei Comuni del Trasimeno** (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno). Non ha ancora associato RTD o UTD, ma il tema è stato affrontato. L'Unione svolge solo una **funzione di supporto** ai Comuni, tramite una società privata esterna, **per quanto riguarda le scadenze ICT** (dichiarazione e obiettivi di accessibilità).



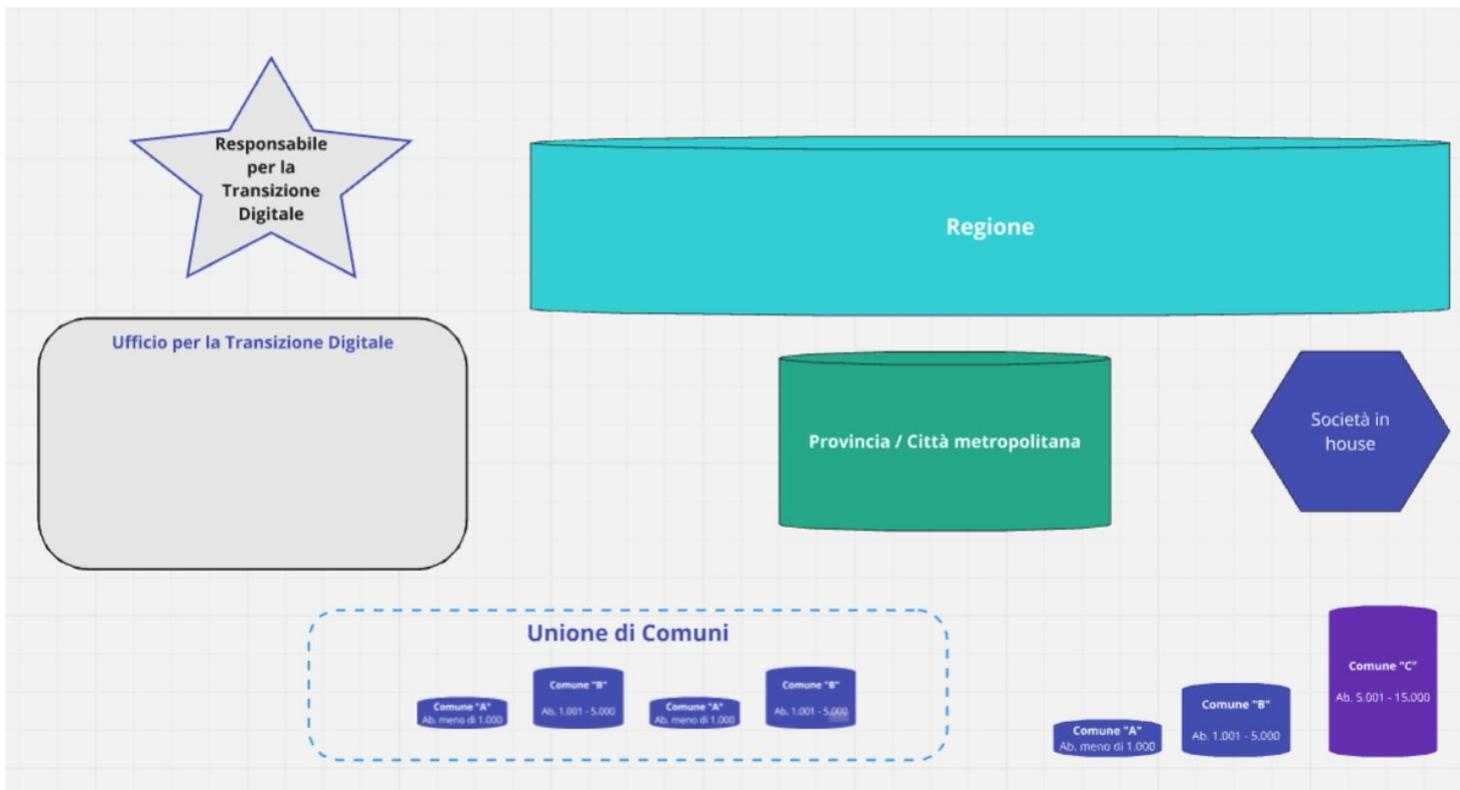
Viene poi svolta un'attività di “*design thinking*” (con Mirò, versione gratuita), per confrontarsi sui **diversi assetti** legati al tema di RTD e UTD associati.





I soggetti dell'ecosistema amministrativo digitale

RTD, UTD, Regione, Provincia/Città metropolitana, Società in house, Unioni di Comuni, Comuni





Alcune **configurazioni** possibili

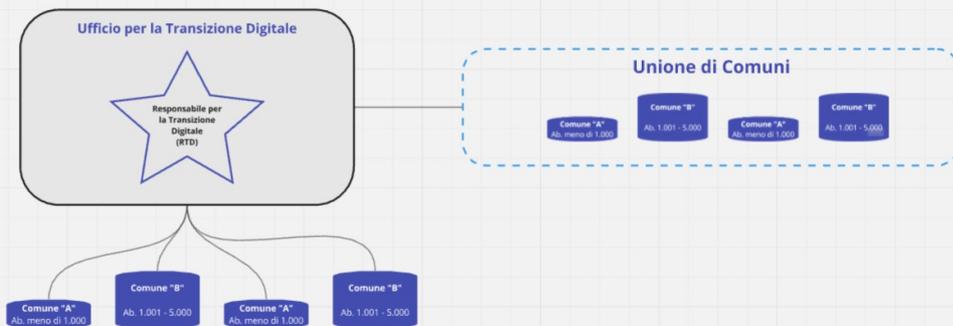
1. UTD e RTD in capo all'Unione dei Comuni

Attività svolta sia per l'Unione sia per i singoli Comuni

Configurazione 1

RTD e UTD in capo all'Unione

Svolgono la loro attività sia per l'Unione che per singoli Comuni



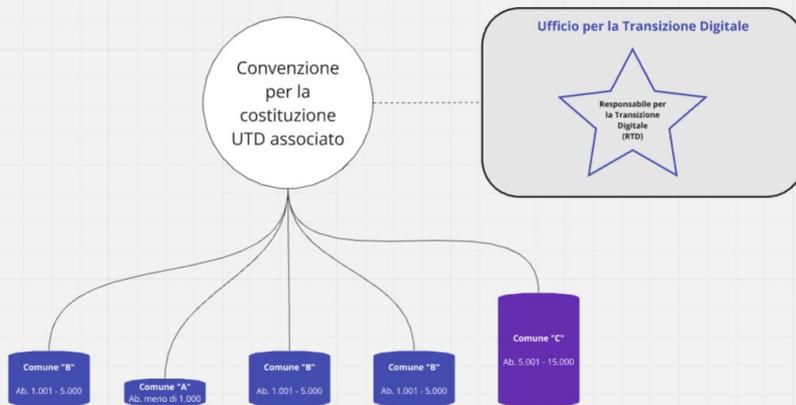
2. UTD e RTD associato tra vari Comuni

Sottoscrizione di una Convenzione tra i Comuni. Attività svolta da RTD e UDT per i singoli Comuni

Configurazione 2

RTD e UTD associato con Convenzione tra i vari Comuni

Svolgono la loro attività per i singoli Comuni





Alcune **configurazioni** possibili

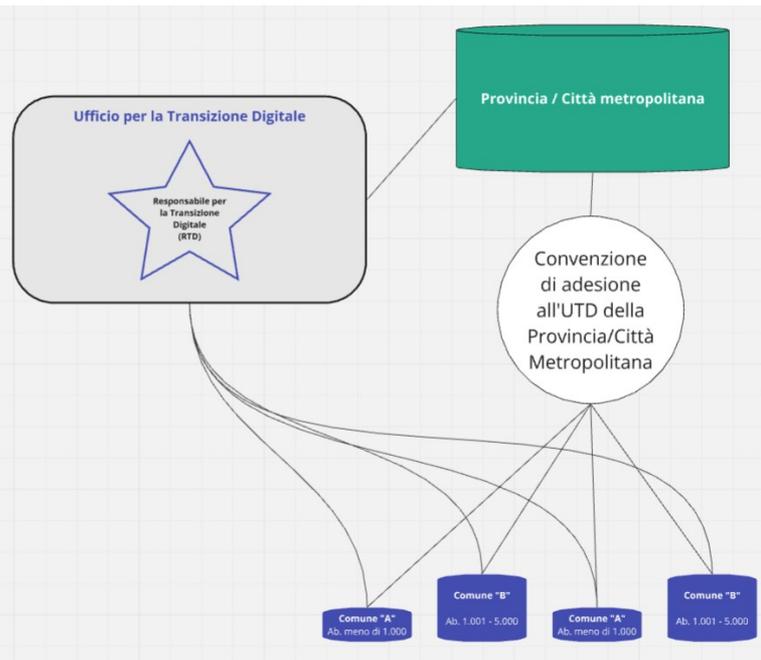
3. UTD e RTD in capo a Provincia / Città metropolitana

Sottoscrizione di una Convenzione tra Ente di Area Vasta e Comuni. Attività svolta da RTD e UDT sia per Ente di Area Vasta, sia per i singoli Comuni

Configurazione3

RTD e UTD in capo alla Provincia / Città metropolitana

Svolgono la loro attività sia per la Provincia / Città metropolitana, sia per i singoli Comuni



Altre configurazioni sono ovviamente possibili, ma sono comunque simili alla configurazione 3). Se ad esempio UTD e RTD fossero in capo alla Regione o alla Società in House ICT la configurazione sarebbe identica, sostituendo Regione o In house alla Provincia/Città metropolitana. Lo stesso vale se ci fosse un Comune medio-grande che si propone come “capofila” (ad esempio il capofila della zona sociale) di una rete di Comuni più piccoli limitrofi.

Punto 2 - L'Intelligenza Artificiale può supportare RTD e UTD?

Confronto aperto

Il tema dell'uso dell'IA nella PA è stato solo accennato e sarà approfondito nei prossimi incontri.

La riunione termina con una domanda:

Potrebbe essere utile uno strumento basato sull'IA (intelligenza artificiale) - una sorta di RTD virtuale (Chatbot/Avatar) - che dia un primo supporto ai Comuni, con la possibilità poi di confrontarsi, ovviamente, anche con il Responsabile per la Transizione Digitale umano (del singolo ente o associato)?



Alcuni Comuni hanno subito risposto positivamente, ma è stato posto il problema della gestione dei dati e del rispetto delle norme privacy. L'Unione Europea ha approvato normative tutelanti (il GDPR e il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale), ma le questioni aperte sono molte. Ci sono esigenze contrapposte e difficili da conciliare: da un lato c'è l'esigenza di garantire la sicurezza dei dati personali e della privacy; dall'altro lato c'è il rischio di rimanere indietro in settori strategici e decisivi per il presente e il futuro dell'umanità (Cloud, AI, ecc.).

Punto 3 - Altre tematiche emerse

Obbligatorietà o meno del Piano per la transizione digitale dell'Ente

Nel corso della riunione è emerso il tema dell'obbligatorietà o meno del Piano per la Transizione Digitale del singolo Comune.

Sul punto è stato evidenziato che non c'è un obbligo, ma il fatto che AGID metta a disposizione di tutte le PA un modello per realizzarlo, evidenzia che redigere il Piano dell'Ente sia fortemente consigliato e rappresenti una buona pratica.

Questo documento, pur non obbligatorio, è molto utile per:

- fare il punto sul raggiungimento o meno degli obiettivi richiesti ai Comuni (e alle altre PA) dal Piano nazionale per l'Informatica;
- sistematizzare il percorso di trasformazione digitale dell'Ente;
- monitorare e dare valore alle attività di RTD e UTD;
- rendere più consapevoli tutti i Servizi e gli Uffici dell'Ente del percorso fatto, di quello in corso, di quello pianificato, per quanto riguarda la trasformazione digitale;
- dare conto di questa attività che impatta su tutta l'Amministrazione agli Organi di Indirizzo Politico.

La Provincia di Perugia, ad esempio, approva annualmente il Piano per la Transizione Digitale predisposto dal Responsabile per la Transizione Digitale e dall'Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale, con la collaborazione degli altri Servizi dell'Ente, con una Delibera del Presidente (che nel caso dei Comuni corrisponde a una Delibera di Giunta).

Sostenibilità economica nel tempo della spesa per servizi ICT

Una problematica emersa con decisione nella riunione, ma anche nelle precedenti, è relativa alla preoccupazione di molti Comuni, in particolare quelli più piccoli, relativa alla sostenibilità nel tempo degli investimenti fatti in ICT grazie ai fondi PNRR.

In gran parte dei casi si tratta infatti di servizi in cloud, come richiesto dalla strategia nazionale e dai piani nazionali, che rappresentando spesa corrente e non per investimenti.

Una domanda che torna spesso è relativa alla sostenibilità nel tempo dei costi per i servizi acquistati con i fondi PNRR, quando questi finanziamenti straordinari termineranno. Se ne discute in molti consessi e in molti tavoli, ma la risposta ancora non c'è. Visto che si tratta di un problema che interesserà tutti gli enti d'Italia la soluzione andrà sicuramente trovata a livello nazionale o europeo.

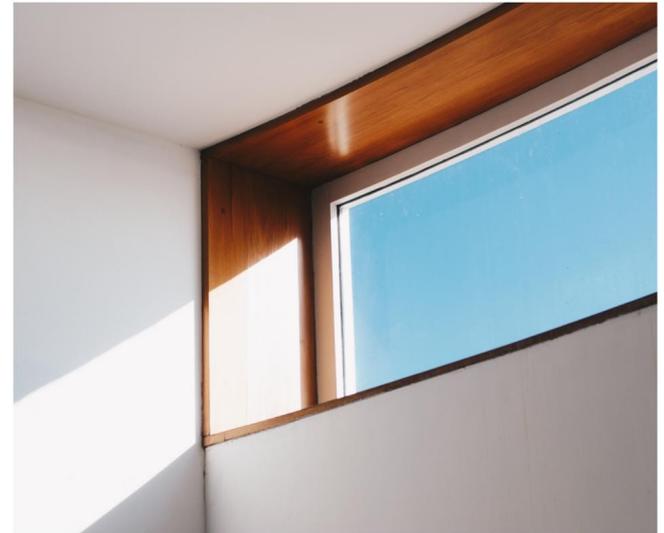
Digi_Norm

- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026**
(Luglio 2024, AGID)
[[https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-07/Strategia italiana per l Intelligenza artificiale 2024-2026.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-07/Strategia_italiana_per_l_Intelligenza_artificiale_2024-2026.pdf)]

Linee Guida emanate dall'Agenzia

[<https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>]

- **Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026**
[<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>]





Digi_Form

Nel canale youtube di AGID è possibile fruire di interessanti webinar, tra cui:

- [Dati e open data - Obiettivi, risultati attesi, target e azioni del Piano Triennale 2024-26](#)
- [Dati e open data - Aspetti organizzativi e indicazioni per la pubblicazione](#)
- [Dati e open data - Strumenti e istruzioni operative per la pubblicazione](#)
- [Il Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026](#)





Crediti

A cura di

Ing. Barbara Rossi

Responsabile per la Transizione Digitale

Coordinatore Progetto Provincia #Smart Land

Dott. Simone Pettrossi

PO Responsabile Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale

Mail / redazione@provincia.perugia.it

Telefono / 075.368.2679

Sito / provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land